

IMPULSIVITA' COME FATTORE DI RISCHIO PER LA DIPENDENZA DA SOSTANZE

Moeller G., Dougherty D.M., Barratt E. et al.: *The impact of impulsivity on cocaine use and retention in treatment*, Journal of Substance Abuse Treatment, 21: 193-98, 2001

L'impulsività è senz'altro un fattore di rischio per le dipendenze da sostanze in quanto la ricerca della droga non è sempre legata al *craving* cronico ma può essere diretta dalla compulsione improvvisa che altera le caratteristiche della ricerca "ordinaria". L'impulsività è un disordine periodico con episodi esplosivi, aggressivi e, sin dall'età infantile-adolescenziale, si collega con un rischio elevato di dipendenza da sostanze. Nelle famiglie con anamnesi di dipendenza da droghe è più facile trovare minori con varie forme di scarso controllo sui comportamenti o meglio con disturbi del meccanismo di auto-regolazione degli atti finalizzati a raggiungere un obiettivo.

Vi sono scale di impulsività come quella di Barratt (BIS-11) che somministrate a 50 cocainomani sono risultate in correlazione positiva con la gravità dell'abuso misurata dalla quantità di cocaina assunta quotidianamente nonché dalla gravità dei sintomi astinenziali. L'associazione è massima per la sub-scala dell'impulsività motoria e, fatto quanto mai importante, è più facile che gli "impulsivi" abbandonino il trattamento. Appare, quindi, probabile che la persistenza della dipendenza non sia solo legata al *craving* ed alla sintomatologia astinenziale ma sia sostenuta dalla reazione a stimolazioni interne od esterne, reazione che viene portata avanti senza considerare le conseguenze.

Non può escludersi (ma nemmeno confermarsi) che l'impulsività sia sostenuta dalle alterazioni che la cocaina provoca a livello del lobo frontale. Il trattamento con buspirone prolunga la ritenzione nel programma, mentre la filosofia che è alla base delle terapie comportamentali della cocainomania è la concessione di incentivazioni monetarie o di altro tipo per ricompensare l'astinenza. Incrementando le ricompense a breve termine la terapia di management della contingenza può incidere sulla tipica carenza di pianificazione per il futuro che accompagna l'impulsività.